



VELO CLUB
MONTE
TAMARO



EUROPEAN MOUNTAIN BIKE CHAMPIONSHIPS

MONTECENERI

29 LUGLIO – 2 AGOSTO 2026



WWW.EUROMTB2026.CH

**NUOVI
PACCHETTI
BANCASTATO**

Semplici, convenienti, PerTe

I nuovi Pacchetti BancaStato offrono soluzioni complete e vantaggiose. Adatti a ogni esigenza e pratici per gestire le operazioni bancarie.





CONTENUTI

8

50 ANNI DI VELO CLUB
MONTE TAMARO

12

LA STORIA DEL CICLISMO
È ANCHE LA NOSTRA STORIA

14

QUEI GIORNI DI TUTTI

16

MAPPA DEL SITO
E PERCORSI DI GARA

19

PROGRAMMA DELLE GARE
E CONCERTO VAD VUC

21

LA SCINTILLA NEL FANGO

24

SVIZZERI PROTAGONISTI
SUL PERCORSO DEI CAMPIONI?

27

UN PAESE PER BIKERS



ROCCO CATTANEO

Presidente del Comitato di organizzazione

BENTORNATI NELLA CASA DEL GRANDE CICLISMO

Un altro grande evento del calendario internazionale. Il sesto dal 1996, l'anno dei Mondiali di Lugano, se non sbaglia. Per essere davvero sicuri di non aver dimenticato qualche capitolo importante di quella che è ormai diventata la lunga, fantastica storia del nostro ciclismo vi consiglio di immergervi con attenzione nelle pagine di questo inserto speciale. Al di là dei dati e dei ricordi più o meno lucidi e precisi, ciò che conta veramente è che la grande e consolidata tradizione di una piccola società, il Velo Club Monte Tamaro, di una piccola Regione ha saputo affermarsi come una realtà riconosciuta e apprezzata a livello europeo e mondiale.

Siamo partiti rincorrendo un sogno che sembrava quasi impossibile nel 1996: trent'anni dopo stiamo per vivere le emozioni – diverse ma altrettanto intense – di una nuova avventura: con la stessa passione e lo stesso entusiasmo della nostra straordinaria prima volta. Con una squadra alla quale sono infinitamente grato e che per ovvie ragioni non è proprio la stessa per caratteristiche e competenze – anche se qualche... sopravvissuto potrebbe non essere d'accordo – ma che in



L'abbraccio tra Rocco Cattaneo e Mauro Gianetti sul podio dei Mondiali del 1996

ogni momento mi ricorda lo spirito e l'impegno di tutti coloro che mi avevano accompagnato in quella prima, indimenticabile esperienza. Il Ticino, il Monte Ceneri e tutto il nostro territorio che diventano un'unica Regione, capace di mostrare il meglio di sé e di accogliere tutti sotto i riflettori del grande ciclismo. Che sia la strada, la Mountain bike, l'inedita cronoscalata o il moderno freestyle poco importa: siamo una terra feconda di storie di bicicletta, tra le più importanti, rispettate e amate del mondo!

Benvenuti, ancora una volta, a casa nostra. Che il ciclismo riesca ogni volta a trasformare nella casa festosa di tutti.

IMPRESSUM

Editore: CO Europei MTB 2026

Redazione: Enrico Carpani

Stampa e grafica:

Centro Stampa Ticino SA
Via Industria - 6933 Muzzano

IL PARTNER IDEALE PER IL TUO BUSINESS DAL 1977
EFFICIENZA E QUALITÀ SENZA COMPROMESSI
MULTIFUNZIONALI SMART PER OGNI ESIGENZA



via Cantonale 41 | Lamone | tecnocopia.ch
Tel.: 091 967 12 52 | Email: info@tecnocopia.ch





CAFFÈ
CHICCO DORO®
Barista

IN GRANI BOHNEN EN GRAINS WHOLE BEANS
500 g e

CAFFÈ
CHICCO DORO®



*Nocciolato, cioccolato fondente, cremoso.
Come al bar, ma meglio.*

Barista



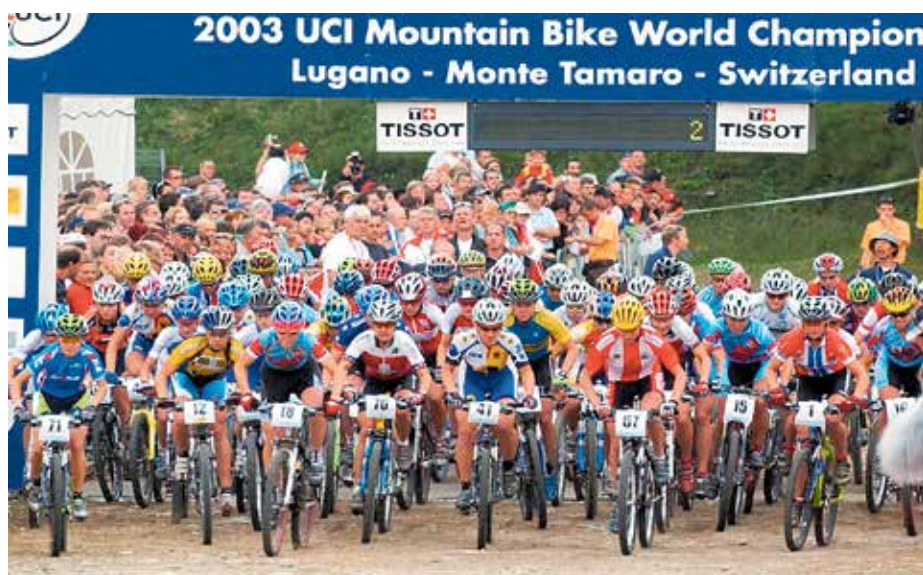


Presente nei migliori
supermercati del Ticino e su
chiccodoro.com



di ENRICO DELLA CASA, *Presidente UEC*

UN PALCOSCENICO IDEALE APPREZZATO DA TUTTI



Dai mondiali del Monte Tamaro nel 2003 al trionfo europeo al Monte Ceneri di Nino Schurter nel 2020: una regione che appartiene già alla storia della MTB

È con grande piacere che ci apprestiamo a celebrare i Campionati Europei MTB UEC 2026 a Monteceneri, in Ticino. Inserita in un contesto naturale di grande fascino, questa sede rappresenta un palcoscenico ideale per uno spettacolo sportivo di altissimo livello, offrendo al tempo stesso condizioni logistiche particolarmente favorevoli per appassionati e addetti ai lavori.

Dopo il grande successo dell'edizione 2020, torniamo in una regione e in un Paese che sono veri punti di riferimento per la mountain bike. La Svizzera è da sempre una nazione faro del movimento mondiale, capace di coniugare tradizione, innovazione e passione.

Questa edizione assume un significato ancora più speciale grazie alla coincidenza con la Festa Nazionale Svizzera del 1° agosto, che contribuirà a rendere l'atmosfera ancora più coinvolgente per gli appassionati e per la comunità locale.

Un sentito ringraziamento a Swiss Cycling, alla Presidente Luana Bergamin, al Comitato Organizzatore guidato da Rocco Cattaneo e al Direttore dell'evento Claudio Casati: sono certo che Monteceneri saprà offrire ancora una volta un evento all'altezza del prestigio europeo, valorizzando al meglio atleti, pubblico e territorio.



「FOCUSWATER, orgoglioso partner
dei Campionati europei di MTB 2026」





di MAURO MAGGIULLI, *Presidente VCMT*

NELL'ANNO DEL 50° LA RICOMPENSA PIÙ BELLA!



Il futuro del Velo Club Monte Tamaro sembra assicurato: grazie ragazze e ragazzi!

Celebrare i 50 anni del Velo Club Monte Tamaro è per tutti noi un traguardo di grande valore, fatto di storia, passione e dedizione. Mezzo secolo di impegno per il ciclismo ha dato vita a una realtà solida, riconosciuta e profondamente legata al territorio. In questo anno speciale abbiamo l'onore di organizzare, per la seconda volta, i Campionati Europei di mountain bike al Monte Ceneri. Un evento di grande prestigio che conferma la qualità del lavoro svolto nel tempo e la fiducia che istitu-

zioni e federazioni internazionali ripongono nella nostra società. Essere nuovamente scelti come sede di una manifestazione di tale livello è motivo di orgoglio e rappresenta il risultato concreto dell'impegno di volontari, collaboratori e sostenitori, che con entusiasmo e senso di appartenenza rendono possibile tutto questo. Il Monte Ceneri, con le sue caratteristiche tecniche e il suo fascino naturale, offre una cornice ideale per accogliere atleti da tutta Euro-

pa. Ci attendiamo quindi non solo una competizione di alto livello, ma anche un'accoglienza che rispecchi i valori del nostro territorio e della nostra gente. A nome del comitato e della società, rivolgo un sentito ringraziamento al Comitato Organizzatore, a partner, sponsor, autorità e volontari. Guardiamo a questo anniversario con entusiasmo e responsabilità, pronti a costruire il futuro del club con la stessa passione che ci accompagna da 50 anni.

Velo Club Monte Tamaro

50 ANNI DI STORIA, PASSIONE E SUCCESSI

di MARCO MACCAGNI



Due immagini di squadre dall'archivio del VCMT

Si respirava un'atmosfera speciale, un entusiasmo nuovo, la sera dell'8 ottobre 1976 al Ristorante Bricola di Rivera. Non era una semplice assemblea: era l'inizio di una storia. Attorno a quei tavoli si raccolse idealmente tutta l'Alta Valle del Vedeggio. Quasi un centinaio di persone, unite dalla stessa passione, diedero vita a un sogno destinato a durare nel tempo. Nacque così il Velo Club Tamaro: un nome, due colori – giallo e nero – e un'identità che da subito seppe farsi sentire. In quella serata storica vennero poste fondamenta solide: uno statuto condiviso, un comitato motivato, una struttura pronta a trasformare tutto l'entusiasmo in azione.

A guidare il club furono chiamati Enrico Canepa, presidente, affiancato dai vicepresidenti Primo Pianezzi e Ottavio Bonomi, dal segretario Rodolfo Minazzi e dal cassiere Francesco Manzoni, insieme ai membri Dante Cattani, Franco Masoni, Luciano Albertoni, Egidio Cattaneo, Giancarlo Uccelli e Giancarlo Gianetti. Venne inoltre costituita la Commissione sportiva con Dante Cattani presidente, Maurizio Guggiari vicepresidente e Alfredo Rangoni segretario. Lo staff fu completato da Martino Besseghini, meccanico, e Renato Nessi, preparatore atletico. Uomini diversi tra loro ma uniti da una passione autentica e da un obiettivo chiaro: costruire qualcosa che andasse oltre lo sport.



I giovani illustri del VCMT: da Rocco Cattaneo a Mauro Gianetti...

E bastarono poche settimane per capire che non si trattava di un'illusione. Già a fine 1976, dopo solo due mesi dalla costituzione il club era vivo, attivo, in movimento. Diciassette corridori tesserati, giovani del territorio che per la prima volta si affacciavano al ciclismo, rappresentavano il primo vero successo: creare un'opportunità per praticare sport, accendere passioni. A loro si affiancarono Rocco Cattaneo, Alberto e Gianni Cattani, tre giovani corridori già affermati provenienti dal Velo

Club Lugano, che contribuirono ad innalzare ulteriormente il livello. Poi arrivarono anche i risultati. E arrivarono in fretta. Il debutto sulle strade di casa, al Gran Premio City Monte Tamaro, fu solo l'inizio. Il 13 marzo 1977, a Brissago, Rocco Cattaneo firmò la prima storica vittoria del club. Un segnale forte, chiarissimo: il Velo Club Tamaro c'era, ed era pronto a lasciare il segno. Quella prima stagione fu straordinaria. Vittorie, piazzamenti e conferme, ricordando in particolare il



...e a Pietro Zucconi che festeggia una vittoria in volata

prestigioso successo al Campionato di Zurigo ancora con Rocco e le vittorie sempre nei Dilettanti di Juan Campos e Ottavio Palmieri. Tra gli Allievi e gli Scolari, tra inesperienza ed entusiasmo, arrivarono le prime soddisfazioni con Michele Pontarolo e Mauro Gianetti che fin da subito lasciò intravedere un talento destinato a brillare ben oltre i confini regionali.

NACQUE COSÌ IL VELO CLUB TAMARO: UN NOME, DUE COLORI, GIALLO E NERO, E UN'IDENTITÀ CHE DA SUBITO SEPPE FARSI SENTIRE

Da quel momento in poi, la storia del club è stata un continuo alternarsi di sfide e traguardi, di vittorie e sconfitte, di cadute e ripartenze. Non sono mancati i momenti difficili, né quelli dolorosi. Ma una cosa non è mai venuta meno: la capacità di rialzarsi e ripartire, sempre, con determinazione e orgoglio. Nel 1980 il club compie un passo simbolico e concreto insieme: diventa Velo Club Monte Tamaro. Non è solo un nome nuovo, è una dichiarazione di identità, un legame ancora più forte con il territorio, una visione che si amplia.

In cinquant'anni di storia, oltre 500 giovani hanno indossato la maglia giallo-nera, ognuno con il proprio percorso, ognuno con i propri sogni, ma tutti uniti dallo stesso spirito. Alcuni hanno raggiunto traguardi prestigiosi passando al professionismo, diventando punti di riferimento: Rocco Cattaneo, Mauro Gianetti, Pietro Zucconi, Noé Gianetti, fino ai più recenti Filippo Colombo, Juri Zannotti e Linda Zanetti.

Ma il Velo Club Monte Tamaro non è stato solo un club sportivo: è stato anche promotore, organizzatore, protagonista del grande ciclismo. Eventi di portata nazionale e →

SPECIAL OFFER



eONE-SIXTY 675 | E-MTB ENDURO



CHF 5490.-
SPECIAL PRICE
CHF 3990.-

BIG.NINE TR 8000 | MTB XC



CHF 5790.-
SPECIAL PRICE
CHF 3590.-

SILEX 700 | GRAVEL BIKE



CHF 2490.-
SPECIAL PRICE
CHF 1990.-



**RISERVA
ONLINE**

Offerta valida
fino al
02.08.2026



Un settore difficile del percorso dei mondiali del Monte Tamaro nel 2003



Linda Zanetti in versione biker prima di dedicarsi all'attività su strada

internazionale hanno segnato il suo cammino: il Campionato svizzero élite del 1988 a Mezzovico, il Tour de Suisse a Isonne nel 1993, i memorabili Mondiali di Lugano del 1996 con l'indimenticabile secondo posto di Mauro Gianetti, l'arrivo della tappa a cronometro Mendrisio-Lugano del Giro d'Italia del 1998, fino ai Cam-

pionati del mondo di Mountain bike del 2003 a Lugano e a Rivera e agli Europei MTB del 2020 al Monte Ceneri, organizzati con coraggio in un momento storico complesso. E poi la Gianettiday: vent'anni di passione condivisa, migliaia di partecipanti, un intero Cantone coinvolto in una festa dello sport che ha lasciato un segno profondo.

Nei primi anni Duemila arriva una nuova svolta, lungimirante e coraggiosa: il passaggio dalla strada alla mountain bike. Nel 2010 nasce un progetto innovativo, un'idea di Daniele Zucconi che mette al centro i giovani, la tecnica, la crescita. Un lavoro costante e mirato che negli anni ha costruito un movimento solido e vincente. Oggi i risultati parlano chiaro. Filippo Colombo ne è uno dei simboli, ma dietro di lui c'è un'intera generazione che cresce, partecipa, migliora. È la dimostrazione che investire nei giovani significa costruire il futuro.

Cinquant'anni segnati anche dall'impegno e dalla visione dei presidenti che si sono succeduti e che vogliamo ricordare: Enrico Canepa (1976-1985), Marco Zon (1990-2017), Marzio Cattani (2017-2025) e, dall'anno scorso, Mauro Maggiulli.

È grazie anche al loro contributo, insieme a quello dei membri di comitato, dei collaboratori, degli atleti e di tutti coloro che hanno sostenuto il club, che, guardando indietro, il palmarès è ricco: titoli cantonali e nazionali, partecipazioni ai massimi livelli, medaglie mondiali.

Ma più dei risultati, resta ciò che non si misura: lo spirito, l'appartenenza, la passione. Perché il Velo Club Monte Tamaro non è solo una società sportiva, è una realtà più che mai viva, è una scuola di vita, è una storia che continua a pedalare!

50 anni...e tutto è cominciato quella sera d'autunno del 1976, con un'idea, un gruppo di amici... e un sogno diventato realtà.



LA STORIA DEL CICLISMO È ANCHE LA NOSTRA STORIA

di ENRICO CARPANI

Il primo fu Fausto Coppi, il più grande corridore di una generazione di da cineteca, che legò per sempre il proprio nome e la propria storia al Ticino, vincendo come solo lui avrebbe potuto fare i mondiali su strada del 1953: oltre sei minuti di vantaggio sui belgi Derycke e Ockers per conquistare quello che sarebbe rimasto l'unico titolo iridato della straordinaria carriera del Campionissimo.

Coppi e la Crespera, Coppi e la Dama bianca – uscita dall'anonimato proprio sul podio di quel giorno memorabile – sono immagini indelebili che appartengono all'epica del ciclismo e in fondo un po' anche alla memoria di tutti noi: perché forse non tutti sanno che ancora oggi il tratto di strada che costeggia il fiume Veduggio e corre parallelo alla pista dell'aeroporto di Agno è intitolato proprio a lui, Fausto Coppi.

Meno di vent'anni dopo il Ticino riuscì a ripetersi a Mendrisio, dove su un percorso destinato a diventare mitico il mondiale su strada del 1971 incoronò addirittura il più forte ciclista di tutti i tempi: Eddy Merckx,

FORSE NON TUTTI SANNO CHE ANCORA OGGI IL TRATTO DI STRADA CHE COSTEGGIA IL FIUME VEDEGGIO E CORRE PARALLELO ALLA PISTA DELL'AEROPORTO DI AGNO È INTITOLATO PROPRIO A LUI, FAUSTO COPPI

il “cannibale”, che nella volata delle volate si impose contro l'amico e rivale di sempre Felice Gimondi.

Due titoli iridati consegnati ai due corridori unanimemente considerati i migliori in assoluto: nessun altro paese al mondo – e dunque ancora meno nessun'altra piccola regione – può fregiarsi, in oltre un secolo di ciclismo moderno, di un simile privilegio.

Il mondo imparò insomma a conoscere il Ticino anche grazie al cicli-

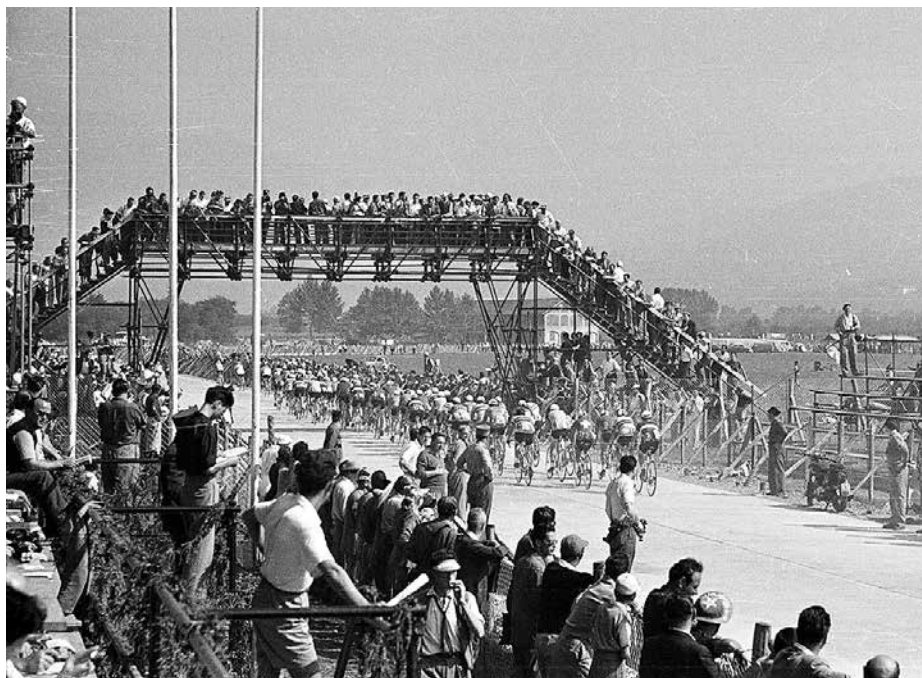
smo. E quando il ciclismo fu in difficoltà – come accadde nel 1996 – il nostro Cantone fu pronto a tendere una mano: i mondiali su strada del 1996 furono infatti organizzati in appena poco più di nove mesi, ma questo non impedì alla manifestazione di conoscere un successo di pubblico e di immagine di enorme risonanza e valore.

Proprio in quella settimana, che si concluse con il memorabile duello tra il belga Johann Museeuw e “l'enfant du pays” Mauro Gianetti ci meritammo definitivamente il lusinghiero riconoscimento di terra di ciclismo – alla stregua delle Fiandre, del Limburgo, della Bretagna, della Toscana e del Veneto o dei Paesi Bassi – che da allora ha accompagnato ogni apparizione sulla scena internazionale di personalità o eventi di casa nostra in tutte le discipline ciclistiche.

Non so in quanti e quali altri ambiti il Ticino possa vantare una simile considerazione: di certo è il caso nel ciclismo, che ci ha permesso di perpetuare una storia e trasformarla in una vera e propria tradizione.

Aggiungendo infatti all'incredibile doppietta Coppi-Merckx e a quelle fantastiche giornate autunnali di Lugano i trionfi di Fabian Cancellara e di Cadel Evans nel 2009 a Mendrisio, i mondiali di Mountain Bike del Tamaro nel 2003 e gli Europei della stessa specialità proprio in piena era Covid-19 nel 2020 proprio sullo stesso percorso delle gare che si svolgeranno nei prossimi giorni, i primi Europei della montagna sulla mitica salita della Tremola e quelli di BMX Freestyle di Cadenazzo il cerchio si chiude – per il momento – senza che ci si sia davvero fatti mancare nulla! Anzi, in trepidante attesa di vivere tra poco il prossimo episodio e poi ancora un altro e un altro ancora di questa saga infinita, che aggiungerà emozioni alle emozioni che abbiamo già vissuto. Senza mai dimenticarle.

Tutto questo è stato e sarà il Ticino del ciclismo.



Un passaggio dei corridori nel mondiale di Lugano nel 1953.

A sinistra: Fausto Coppi e la Dama bianca acclamati dalla folla.

QUEI GIORNI DI TUTTI

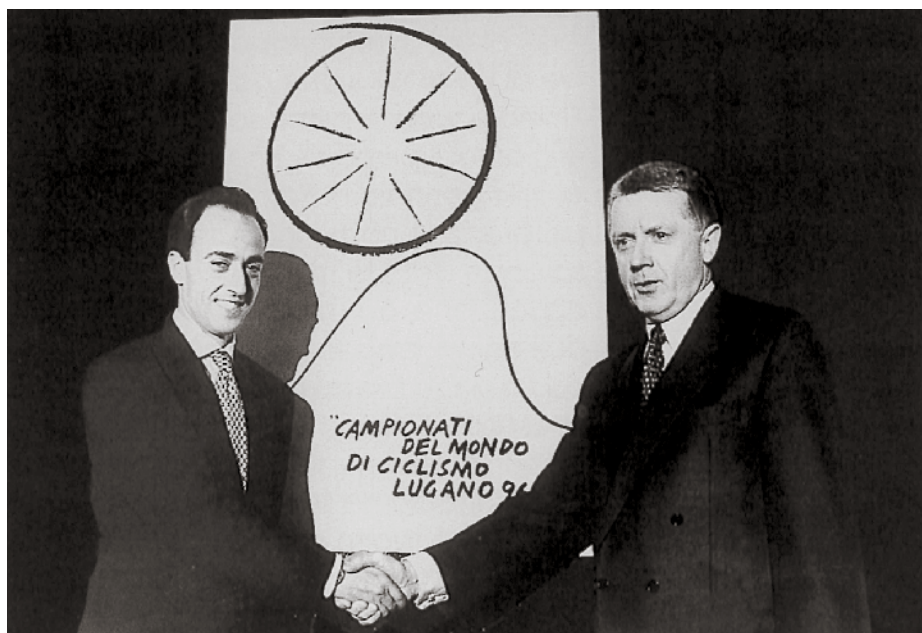
Storia di un'idea diventata mondiale

di ENRICO CARPANI

Responsabile comunicazione Mondiali su strada 1996

Avevamo dovuto fare tutto in fretta. Dalla prima riunione convocata a gennaio da Rocco alla settimana d'inizio autunno per cui avevamo lavorato tutti insieme. Poco più di nove mesi per giocarci quello che gli altri, normalmente, potevano preparare in almeno tre anni. In pochi avrebbero scommesso sul nostro progetto senza immaginare che sarebbe stata la migliore occasione per dimostrare che avremmo saputo cavarcela comunque, nonostante le difficoltà, il poco tempo a disposizione e la grande pressione che ci sentivamo addosso ogni giorno.

Rocco fu il vero ispiratore di quell'impresa: il suo carattere a volte asciutto, le sue parole essenziali e la sua grande determinazione furono il carburante indispensabile per il buon funzionamento di ogni componente del motore che lui stesso aveva assemblato: ricordo Andrea, il solo con il sottoscritto ancora a bordo trent'anni dopo, con le sue intuizioni (impagabile...quanto redditizia quella del lasciapassare per i residenti della città), Gabriele, che sapeva opportunamente smussare il rigore dell'universo delle finanze adeguandolo alle esigenze di ognuno di noi, l'architetto Croci e la sua calma imperturbabile che gli consentiva di trovare sempre la miglior soluzione, Marco e il suo incomparabile sapere di ciclismo, l'uomo ombra del grande capo, ossessionato dalla



Rocco Cattaneo e il Presidente dell'UCI Hein Verbruggen

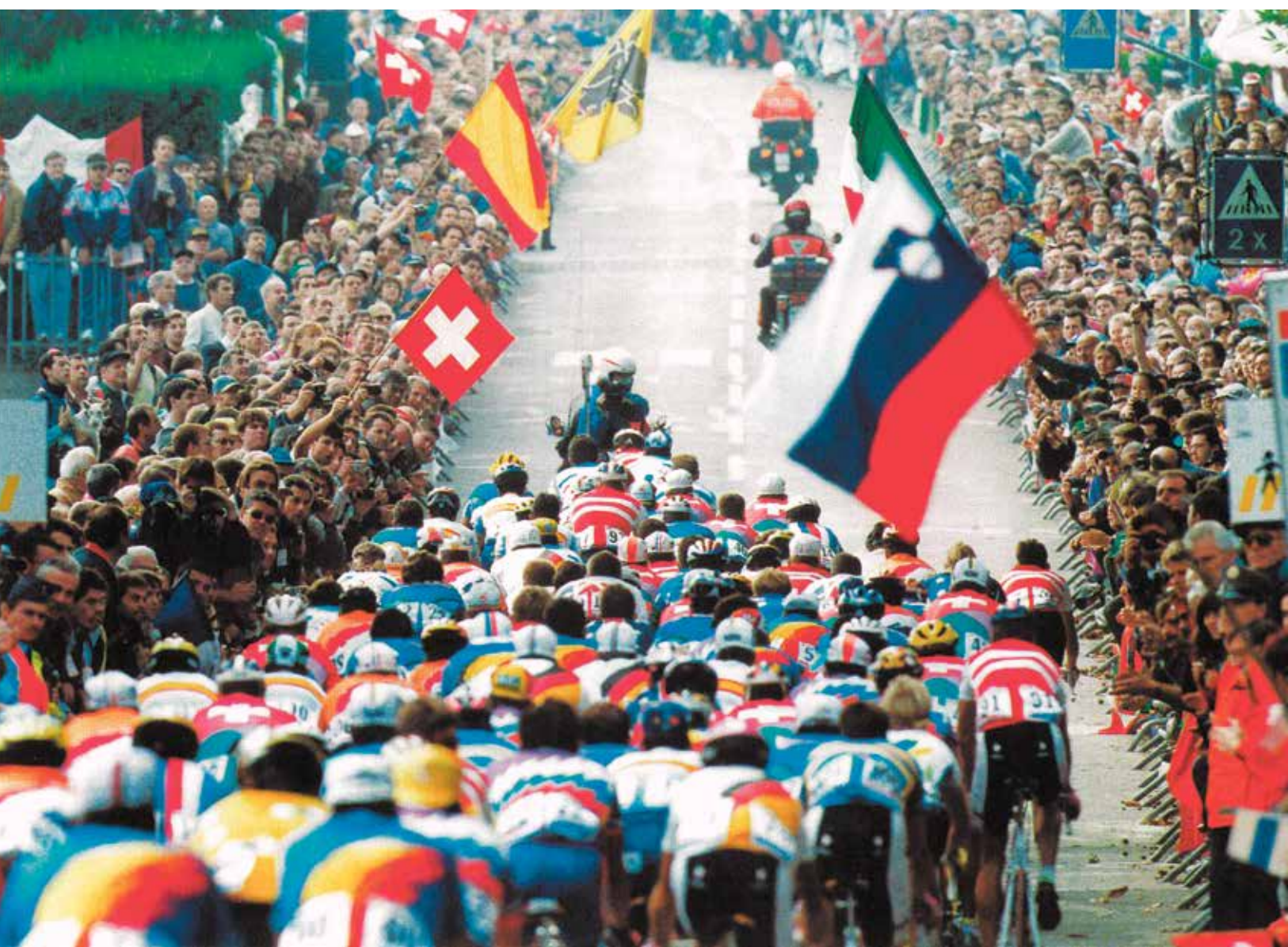
sicurezza dei corridori minacciata dalle troppe rotonde disseminate sul territorio, e poi Gianluca, Corrado, Roberto, Maurizio e tutti gli altri che hanno contribuito al successo di quell'impresa...disperata.

Alla fine fu un vero e proprio trionfo, che Mauro Gianetti riuscì a impreciosire arrivando sin sul traguardo in compagnia del favoritissimo Johan Museeuw. Ricordo una frase di quegli attimi, ripresa dal libro dedicato all'evento: "Mandammo Rocco sul podio ad abbracciare Mauro per tutti noi".

Fini così, quella domenica indimen-

ticabile dell'ottobre del 1986: con qualche lacrima trattenuta a stento ma anche con la consapevolezza di aver realizzato qualcosa di molto significativo. Al punto che quel mondiale fatto in casa in fretta e furia sarebbe stato portato a lungo a esempio dall'UCI - che avrebbe poi spalancato le porte a Rocco e al sottoscritto offrendo loro prospettive che un appena un anno prima non avrebbero neppure osato immaginare - come modello di efficienza e ottimizzazione organizzativa.

Lugano 1996 fu veramente fonte di ispirazione per molti comitati che



La grande folla di Lugano saluta il passaggio del gruppo

ebbi poi la possibilità di conoscere da vicino nel corso dei 17 anni trascorsi in seno alla federazione internazionale. Qualcuno riuscì ad avvicinarsi alla matrice, altri, i più, ne rimasero invece piuttosto lontani: forse perché replicare quella situazione di urgenza, in cui tutto fu importante ma nulla, in fondo, indispensabile, non fu affatto facile.

Di sicuro, l'UCI fu estremamente soddisfatta di un risultato che per certi verso superò addirittura le più ottimistiche previsioni nel contesto di incertezze e polemiche che avevano reso necessario il netto cambio

**"POCO PIÙ DI NOVE MESI
PER GIOCARCI QUELLO
CHE GLI ALTRI,
NORMALMENTE, POTEVANO
PREPARARE IN ALMENO
TRE ANNI. IN POCHI
AVREBBERO SCOMMESO
SUL NOSTRO PROGETTO..."**

di rotta in cui si inserì con invidiabile tempismo Rocco per riportare i mondiali in Ticino quarantatre anni dopo l'edizione passata alla storia per il volo inarrestabile di Fausto Coppi sulla Crespera. Quello che ci presentò una sera di gennaio alla Briccola di Rivera era un progetto difficile ma affascinante, che nasceva con il peso di quella grande eredità.

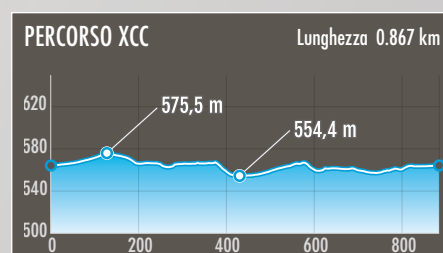
Se abbiamo avuto un merito, tutti insieme, è stato quello di fidarci di lui e di impegnarci per realizzare un nuovo sogno. Senza immaginare, allora, che ne sarebbero seguiti altri. E che altri ancora ne seguiranno.



MAPPA DEL SITO E PERCORSI DI GARA



	PERCORSO XCO-XCR
	PERCORSO XCC
	TRAGITTO A PIEDI
	POSTEGGI / POSTEGGI VIP
	ENTRATA / CASSA



INFORMAZIONE ACQUISTI BIGLIETTO

PREZZI D'ENTRATA

	IN PREVENDITA ONLINE	ALLE CASSE ALL'ENTRATA
 GIOVEDÌ 30.7.2026	Fr. 20.—	Fr. 25.—
 DOMENICA 2.8.2026	Fr. 20.—	Fr. 25.—
 Biglietto combinato valido per le 2 giornate	Fr. 25.—	Fr. 30.—

ALTRI GIORNI ENTRATA GRATUITA
RAGAZZI NATI NEL 2014 E + GIOVANI ENTRATA GRATUITA

PREVENDITA ONLINE

**Biglietto di giovedì 30.7
e biglietto combinato**
Fino al 30.7.2026 ore 10.00

Biglietto di domenica 2.8
Fino al 2.8.2026 ore 8.00

*Dopo le chiusure della prevendita
online i biglietti saranno
acquistabili unicamente alle casse
all'entrata principale del sito.*

ACQUISTA
I TUOI BIGLIETTI
ONLINE



**Inquadra
e acquista ora!**

**IL BIGLIETTO
D'ENTRATA
DA PURE DIRITTO A**



UNO SCONTO DEL

20%

SULL'ENTRATA DELLO
SPLASH & SPA RIVERA
valido dal 27.7 al 30.9.2026
Non cumulabile e valido
una sola volta



UNO SCONTO DEL

50%

SUL BIGLIETTO BIKE
PER LA TELECABINA
DEL MONTE TAMARO
valido dal 25.7 al 2.8.2026

Se il detto dice:
**Volevi la
bicicletta?**
Noi rispondiamo:
**Hai fatto
bene!**

MONTE
TAMARO

Buono sconto 50%
sulla risalita, sola andata MTB

presentando il biglietto della gara durante
i giorni della manifestazione.



montetamaro.ch

Monte
Tamaro
Bike
362

GIOVEDÌ

30.07

11:00–11:30	Women Junior's Cross Country, Short Track (XCC), Final	XCC COURSE
11:30–11:45	Junior Women's Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	XCC COURSE
11:45–12:15	Men Junior's Cross Country, Short Track (XCC), Final	XCC COURSE
12:15–12:30	Junior Men's Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	
16:00–16:30	Women U23 Cross Country, Short Track (XCC), Final	XCR/XCO COURSE
16:30–16:45	Women U23 Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	
16:45–17:15	Men U23 Cross Country, Short Track (XCC), Final	
17:15–17:30	Men U23 Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	
17:30–18:00	Women Elite Cross Country, Short Track (XCC), Final	XCC COURSE
18:00–18:15	Women (Elite's+U23) Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	
18:15–18:45	Men Elite Cross Country, Short Track (XCC), Final	XCC COURSE
18:45–19:00	Men (Elite's+U23) Cross Country, Short Track (XCC) Awards Ceremony	

20.00 THE VAD VUC IN CONCERT



VENERDÌ

31.07

15:30–16:30	Team Relay (XCR), Final
16:30–16:45	Team Relay Awards Ceremony (XCR)

SABATO

01.08

11:00–12:15	Men Junior's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
12:15–12:30	Junior Men's Cross Country, (XCO), Awards Ceremony	
14:15–15:30	Women Junior's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
15:30–15:45	Junior Women's Cross Country, (XCO), Awards Ceremony	
16:15–17:45	Men U23's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
17:45–18:00	Men U23's Cross Country, (XCO), Awards Ceremony	

DOMENICA

02.08

11:00–12:30	Women U23's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
12:30–12:45	Women U23's Cross Country, (XCO) Awards Ceremony	
13:30–15:10	Women Elite's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
15:10–15:25	Women Elite's Cross Country, Awards Ceremony	
16:10–17:50	Men Elite's Cross Country, XCO, Final	XCR/XCO COURSE
17:50–18:05	Men Elite's Cross Country, Awards Ceremony	

LE DISCIPLINE

CROSS COUNTRY XCO

DISCIPLINA OLIMPICA



Si gareggia su un percorso di ca. 4 km che i corridori devono svolgere fra le 6 e le 8 volte, molto tecnico con salite ripide discese mozzafiato e salti spettacolari. I corridori partono tutti insieme e corrono gomito a gomito, ogni minimo errore è fatale. La durata della gara è di circa 1 ora e 30 minuti: adrenalina pura dove il cuore batte ben oltre la soglia. Il pubblico riesce a seguire da vicinissimo l'azione e incita gli atleti spingendoli a superarsi. Il tracciato del Monteceneri è considerato uno dei più belli nel panorama internazionale: il Lauberhorn della Mountain bike.

SHORT TRACK XCC



Prova ad alta tensione su 8-10 giri di circa 1000 metri cui sono ammessi solo i migliori 40 corridori del ranking con partenza in gruppo. L'esplosività è la caratteristica principale di questa prova si mantiene aperta sino all'ultimo! Chi si aggiudicherà il titolo in campo femminile e maschile indosserà la maglia di campione d'Europa per tutta la stagione seguente.

TEAM RELAY XCR



Ogni nazione schiera al via 3 donne e 3 uomini delle diverse categorie Elite, Under 23 e Juniores: ogni atleta effettua un giro del percorso di XCO e i cambi avvengono in zona d'arrivo. La strategia e l'affiatamento nel team sono fondamentali per conquistare la vittoria. L'Italia parte per difendere il titolo del 2025: qualcuno riuscirà a battere gli azzurri?

montagnesicure.ch

@Ticinosicuro

OGNI PASSO MERITA RISPETTO

Fai la scelta consapevole

MONTAGNE
SICURE

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

SWISSLOS

LA SCINTILLA NEL FANGO

Dall'epopea del Ciclo-cross ai trionfi nella MTB

di STEFANO FERRANDO



Albert Zweifel, il grande protagonista dell'età dell'oro del Ciclo-cross svizzero

In origine furono la polvere ma soprattutto il fango nei pomeriggi invernali, quelli dove solo i coraggiosi (o i folli) possono pensare di salire in sella ad una bicicletta e dalla stessa scendere per caricarsi immediatamente quel cavallo di metallo in spalla, correre, superare autentici muri, rampe e scalinate scivolose per poi tornare a pedalare.

Il fango in cui le ruote spesso affondano, il fango che rende ogni pedalata più dura e trasforma la catena in un nastro che scorre sempre più a fatica.

La Svizzera ha sempre avuto un debole per il "fuori strada", fin dagli anni di Albert Zweifel, croccante protagonista del Ciclocross, capace di radunare folle oceaniche e soprattutto di vincere 5 Mondiali (quattro consecutivi). Può sembrare strano, o forse solo lontano dai nostri ricordi, ma in quel poker filato, divenuto pokerissimo dieci anni dopo, c'è il seme, la scintilla di un amore che nel corso degli anni si è spostato dal Ciclocross alla Mountain Bike.

L'anello di congiunzione fra quel campione e l'età dell'oro rossocrociata in Mountain Bike si chiama Thomas Frischknecht, figlio di quanto padre, anch'esso ciclocrossista e a sua volta sul podio mondiale prima di scoprire l'amore per le ruote grasse: lo ricordate a Lugano 2003 nella Marathon? In quel momento abbiamo sognato di tornare a dominare fra radici, fango, su e giù per rampe durissime e... non ci siamo sbagliati, soprattutto non abbiamo atteso a lungo perché →

Village TAMARO

4'000m² DISPONIBILI SU MISURA
DA FEBBRAIO 2027

**Spazi Artigianali,
Industriali
e Commerciali**

Tel.: 091 935 93 63
colombotessuti@swissonline.ch

Rivera: a 300 metri dallo svincolo
autostradale e stazione FFS,
stiamo edificando un nuovo centro
polifunzionale a destinazione,
industriale, artigianale, e commerciale.



Impresa Costruzioni Generali S.A.



6814 CADEMPINO - Lugano

Tel.: 091 961 60 80
info@quadri-sa.ch
www.quadri-sa.ch



**FENSTER
& TÜREN AG**

Tel.: 079 379 40 17
abf@abf-fenster.ch
www.ab-fenster-tueren.ch



mentre Thomas vince fra i “grandi” un giovane grigionese si mette al collo una prima medaglia (d’argento), seppur “solo” junior: Nino Schurter, ovvero il parametro assoluto di questo sport, l’uomo che ha

riscritto regole, traiettorie e allargato a dismisura la bacheca dei suoi trofei ma soprattutto fatto scoprire la MTB a tantissimi giovani. Vince in epoche diverse, si adatta ai cambiamenti tecnologici e non su-



Da Thomas Frischknecht, capostipite dei bikers svizzeri e vincitore della Marathon ai mondiali del Monte Tamaro nel 2003 al mitico Nino Schurter, dieci volte campione del mondo e oro europeo nel 2020 al Monte Ceneri: tutta la storia della MTB svizzera

bisce mai l’avvento di sempre nuovi avversari. Talmente speciale che facciamo a ricordare il “prima Nino” come ci sembra impossibile che ci sia un “dopo Nino”. Capita solo con i più grandi, con Roger Federer ad esempio e non è un caso che il grigionese e il basilese siano considerati autentici “Goat” dello Sport. Una scintilla prima, quella di Zweifel; quindi, un fuoco capace di ardere per vent’anni, quello di Schurter; un fuoco oggi tenuto vivo da chi da Nino ha imparato ad amare polvere, fango, radici e leggere percorsi “impossibili”, gli stessi che fra i boschi del Ceneri hanno visto nascere campioni e campionesse, di oggi e... di domani. Gli stessi che regaleranno un Europeo speciale (e chissà che in quei giorni, come a Lugano 2003, non scocchi una nuova scintilla).

La lista completa degli iscritti su:
www.euromtb2026.ch

SVIZZERI PROTAGONISTI SUL PERCORSO DEI CAMPIONI?

di OMAR MESHALLÉ

Da completare con Selezione CH
14.07.2026



Scott Biker / Piper Allbrecht

Filippo Colombo, questa stagione sul podio a Nove Mesto, impegnato nel fango di Leogang nella recente gara di Coppa del Mondo

Monteceneri. Terroir di primordine. Un'arena naturale DOC dove tutti i migliori biker al mondo tornano sempre volentieri a gareggiare. Non è un caso che alla prima europea della nuova stagione di Coppa del Mondo due ragazzi plasmati sulle radici del Tamaro siano entrati nella top 10: Juri Zanotti ed il volto più atteso di questo Europeo, Filippo Co-

lombo arrampicatosi nuovamente su un podio prestigioso come quello di Nove Mesto. Non è un caso che all'ultima competizione continentale ospitata alle nostre latitudini a laurearsi campioni continentali siano state due icone come Pauline Ferrand-Prévot e Nino Schurter. In un'edizione quella del 2020 in cui facevano capolino sul grande palco-

scenico les enfants de la Patrie Az-zaro e Martin, parte della staffetta francese vice-campionessa europea di quell'anno. E proprio il giovane squadrone francese sempre agli avamposti ad inizio stagione anche con Boichis, sarà una delle principali attrazioni di questo europeo. L'Italia del già citato Zanotti ma anche del vicecampione del mondo Avondet-

to e già campione continentale nel 2024, ha sicuramente le carte per dare spettacolo. Come non citare la Gran Bretagna poi che attende di ritrovare la migliore Evie Richards e che rimetterà in palio il titolo conquistato dall'inarrivabile Pidcock lo scorso anno, con il campione nazionale Aldridge pronto a dare continuità alla sua crescita. Occhio anche all'olandese Pieterse già 2 volte campionessa europea o al danese Andreasen sul podio nelle ultime 2 gare continentali ed alla moglie svedese Rissveds che anche da campionessa del mondo in carica, difenderà il titolo europeo conquistato lo scorso anno.

E la Svizzera ? L'inizio stagione ha mostrato quanto buone ed affidabili siano le basi del movimento nel primo anno del dopo-Schurter con podi a ripetizione in tutte le cate-



Alexandra Keller, campionessa del mondo 2025 nello Short Track

gorie ed il fatto di correre in casa in un terreno che regolarmente viene calcato nel quadro delle gare internazionali disputate a Rivera rappre-

senterà un indubbio trampolino per le ambizioni rossocrociate. Qualche nome? Lillo, Püntener, Filippo Colombo evidentemente ma anche un Flückiger sempre performante ai grandi appuntamenti. E poi in campo femminile Frei, l'ambasciatrice dell'evento Keller, passando per Koller e Blöchliger vincitrice proprio qui ad inizio stagione, senza dimenticare l'ammirazione che lascia sempre in tutti quanti poter osservare da vicino le qualità tecniche di Jolanda Neff.

Il comitato organizzatore ha insomma apparecchiato una competizione che si preannuncia spettacolare sotto tutti i punti di vista, e poter vivere le competizioni principali il giorno dopo la festa nazionale suggerisce la speranza di sentir riecheggiare il salmo svizzero nello splendido scenario naturale del Monteceneri.



© FMBSA



Scopri le attività in vetta:

- ESCURSIONI PER TUTTI I GUSTI
- SPECIALITÀ CULINARIE
- NOLEGGIO MTB E-MTB
- APPARTAMENTI TESORI DELLA VETTA

SEGUICI ANCHE SU



offerto al Campo Marzio (Conza)



SPAZIO PER OGNI AVVENTURA.

La Classe V.

Mercedes-Benz



V 300 d 4MATIC AVANTGARDE, 237 CV (174 kW), consumo 7,9 l/100 km, 206-208 g CO₂/km, emissioni di CO₂ generate dalla produzione di carburante e/o di corrente: 40 g/km, cat. efficienza energetica: G.

Winteler

Giubiasco | Riazzino

2026 EUROPEAN MTB CHAMPIONSHIPS

MONTECENERI
30 luglio - 2 agosto

Dal 1941, la nostra missione è l'energia:
quella che prende forma nelle nostre
tecnologie integrate per gli edifici, ma
anche quella che muove il territorio.
Perché ogni traguardo nasce dalla
determinazione, dalla voglia di provarci
e dalla forza di spingersi sempre un po'
più avanti.



Via Giuseppe Motta 62, 6908 - Massagno
091 960 20 20 - info@spinelli.ch



Odis B. De Leoni SA
Impresa di costruzioni
Via Traversa 50
CH-6723 Marolita
T +41 (0)91 871 12 59

dal 1985

IL PARADISO DEI BIKERS

Lugano Region punta su una nuova strategia per valorizzare e sviluppare il prodotto mountain bike



L'Ente Turistico del Luganese (o Lugano Region), come tutte le Organizzazioni Turistiche Regionali, non si occupa solamente della promozione della regione, ma ne è anche motore di sviluppo e coordinatore del prodotto turistico.

In particolare, per quanto riguarda l'offerta outdoor, in virtù del suo mandato di responsabile per la cura della rete ufficiale dei sentieri, l'ETL gestisce una delle reti di percorsi mountain bike più dense della Svizzera, facendone un prodotto

**LA VISIONE STRATEGICA
SI FONDA SU TRE
PILASTRI PRINCIPALI:
LA MANUTENZIONE,
LA SISTEMAZIONE
E IL RINNOVO DELLA RETE
DI PERCORSI ESISTENTE.**

di primaria importanza che ricade direttamente nella nostra gestione. Proprio in questo contesto, Lugano Region ha lanciato a partire dallo scorso autunno una nuova strategia per lo sviluppo dell'esperienza turistica legata alla mountain bike, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della destinazione a livello svizzero ed europeo.

La visione strategica si fonda su tre pilastri principali: la manutenzione, la sistemazione e il rinnovo della rete esistente; l'ampliamento →



dei prodotti e servizi dedicati; e la promozione degli eventi sportivi, il tutto in coerenza con gli obiettivi di destagionalizzazione, sostenibilità e qualità dell'ospitalità. Se in passato gli investimenti erano orientati soprattutto all'espansione dell'offerta, oggi la priorità è garantire elevati standard di fruibilità e sicurezza attraverso interventi mirati di rinnovo, sistemazione e valorizzazione dei tracciati, garantendo da un lato l'attualità dell'offerta e dall'altro la convivenza e il rispetto di tutte le sensibilità presenti sul territorio, dalla popolazione residente alla natura.

In questo contesto si inserisce anche lo sviluppo del prodotto outdoor, guidato dai risultati degli studi sulla mountain bike con esperti del settore, che permettono di orientare le scelte strategiche verso un'offerta sempre più mirata, competitiva e in linea con le esigenze dei diversi pubblici di riferimento.

In particolare, la strategia di Lugano Region vuole rendere l'offerta turistica del prodotto mountain bike particolarmente attrattiva nelle stagioni intermedie, sfruttando il clima favorevole e la varietà altimetrica del territorio. L'obiettivo è attrarre un flusso di visitatori più distribuito durante l'anno, incrementando le presenze in primavera e autunno, quando nel resto del panorama alpino i trail sono ancora innevati o non pronti ad accogliere i biker. Per farlo, si privilegia una manutenzione mirata dei percorsi così come la creazione di prodotti e servizi dedicati. A livello di offerta turistica la regione è suddivisa in tre aree dalle differenti caratteristiche principali: Lugano, Ceresio e Basso Malcantone, ideali per percorsi facili e medi; Capriasca e Valcolla, dedicate agli amanti dell'avventura; Alto Vedeggio e Alto Malcantone, orientate a un pubblico in cerca di adrenalina grazie agli impianti di risalita delle vette panoramiche.

Nell'ambito dello sviluppo del prodotto, Lugano Region ha recente-



mente lanciato il “Self Guided Food Tour in e-MTB”, un itinerario individuale in Capriasca con soste enogastronomiche (Agriturismo Alpe Rompiago, Capanna Monte Bar e Locanda del Giglio). Il tour, con partenza da Tesserete o Bidogno, è direttamente acquistabile online sul marketplace di Lugano Region ed è disponibile nei fine settimana da maggio a ottobre, con prospettiva di una futura versione invernale. Per migliorare l'esperienza e i servizi offerti, e per facilitare l'accesso alle zone turisticamente più interessanti, è stato introdotto un servizio Bike Shuttle per raggiungere in poco tempo il Monte Bar oppure Certara e avventurarsi lungo i trail panoramici della Capriasca e della Val Colla partendo comodamente dal centro di Lugano. Come servizio complementare al trasporto pubblico, per raggiungere le zone discoste

di tutta la regione in bicicletta, è stato attivato Uber Mountain Bike, facendo di Lugano Region la prima destinazione svizzera a offrire il servizio di trasporto delle biciclette in collaborazione con Uber.

Con la presente strategia, Lugano Region intende rafforzare la sua naturale predisposizione quale destinazione privilegiata per la mountain bike attraverso il rinnovo della rete, l'attenzione alla stagionalità e lo sviluppo di prodotti e servizi dedicati, sempre in coerenza ed equilibrio con le tre dimensioni della sostenibilità.

Scopri di più su
luganoregion.com/bicicletta



SPONSOR UFFICIALE

EUROPEI MTB 2026

PASSIONE. SPORT. PROTEZIONE

Zurich Agenzia generale Michele Panarelli è al fianco dello sport e di chi lo vive ogni giorno.



30 LUGLIO
02 AGOSTO
2026



MONTECENERI
Svizzera



STAND ZURICH

Vieni a trovarci e scopri i nostri servizi.



GADGET ESCLUSIVI

Per tutti i visitatori del nostro stand.



CONCORSO “RUOTA DELLA FORTUNA”

Partecipa al gioco e prova a vincere fantastici premi.



VISETTI ISOLAZIONI

ESPERIENZA, AFFIDABILITÀ E QUALITÀ
AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA DAL 2003

Visetti Isolazioni Sagl nasce nel 2003 dall'iniziativa di Stefano Visetti che rileva il reparto lattoneria e tetti piani della storica impresa Diego Rezzonico di Cassarate. Un patrimonio di esperienza e know-how che, unito alla professionalità del titolare e del suo team, ha permesso all'azienda di affermarsi come punto di riferimento nel campo delle isolazioni e della lattoneria in tutto il Canton Ticino.

Grazie al nostro team di collaboratori realizziamo opere di isolamento termico e impermeabilizzazione con diversi materiali bituminosi, sintetici e resine per edifici civili, commerciali e industriali, oltre alle relative lattonerie.

La formazione continua e l'aggiornamento professionale dei nostri collaboratori, insieme ai costanti corsi sulla sicurezza, rappresentano un valore fondamentale della nostra filosofia aziendale.

Siamo partner della Città di Lugano per la manutenzione di scuole ed edifici pubblici e collaboriamo regolarmente con architetti, progettisti e imprese generali nella realizzazione di opere prestigiose, sia pubbliche che private, tra cui la nuova sede Rega, il Centro Svizzero di Calcolo, Villa Helios, l'Acquaparco di Rivera, Progetto 96/97 Castagnola e le FFS.

Dopo oltre quindici anni nella storica sede di Cassarate, nel 2019 ci siamo trasferiti nella nuova sede di Via alla Stampa. Questa sede più ampia e moderna ci consente di incrementare ulteriormente la nostra efficienza operativa, mantenendo inalterata l'attenzione, la disponibilità e la qualità del servizio che da sempre ci contraddistinguono.



- **ISOLAZIONI**
- **IMPERMEABILIZZAZIONI**
- **TETTI PIANI**
- **LATTONERIA**
- **TERRAZZE**
- **RESINE**

VIA ALLA STAMPA 1, 6965 CADRO

T. 091 971 13 45

info@visetti.ch

WWW.VISETTI.CH

MEMBRI SUISSETEC

Grazie!

Major sponsor



Sponsor



Partner



Comuni



UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE

UN MONDO DI ACQUA
E BENESSERE

VANTAGGI ESCLUSIVI CON IL BIGLIETTO
DEI CAMPIONATI EUROPEI DI MOUNTAIN BIKE.

**20% DI SCONTO
SULL'INGRESSO**

CON IL BIGLIETTO DEGLI
EUROPEI MTB. VALIDO FINO
AL 30 SETTEMBRE 2026



**Splash
& SPA
TAMARO**